

NOTE PER IL LAVORO DI TESI*

Marco Grazzi[†]

1 Introduzione

Queste note sono rivolte agli studenti che stanno valutando di scrivere la tesi sotto la mia supervisione. Leggetele con attenzione prima di venire a ricevimento o contattarmi per mail. Queste indicazioni si aggiungono (e non sostituiscono!) alle istruzioni fornite dalle segreterie studenti.

Il presente documento si rivolge sia agli studenti di laurea triennale (LT) che di laurea magistrale (LM). A questi ultimi anticipo che, in virtù del lavoro svolto in classe durante il corso, sarà richiesta una parte di analisi empirica, preferibilmente di tipo microeconomico. A tal fine gli studenti possono utilizzare le fonti disponibili nella biblioteca tra le risorse elettroniche, che trovate al link: [Risorse Elettroniche Unicatt](#). Cliccate poi su Banche dati. Verificate se sia necessario autenticarsi con le vostre credenziali.

La tesi dovrà riguardare argomenti economici, in particolare quelli affrontati nel corso. Questo vuol dire, solo per fare un esempio, che se volete studiare le strategie di un'impresa o affrontare un caso aziendale, questa non è la materia adeguata.

Se invece siete interessati ad una materia economica, ed in particolare ad uno dei temi affrontati nel mio corso, allora il mio (caloroso) suggerimento è di proporre voi uno o più argomenti di tesi; avrete così occasione di scegliere e sviluppare un argomento di vostro interesse. Al primo ricevimento discuteremo le vostre proposte.

2 I tempi

Siete ovviamente voi stessi i responsabili del rispetto dei tempi richiesti dall'amministrazione.¹ Considerate che in certi periodi mi può capitare di ricever molte richieste di tesi e non sempre riesco a dare seguito a tutte. Mi scuso in anticipo per questo.

3 Lavoro preliminare: le fonti

Una tesi, sia LT che LM, prevede un lavoro preliminare sulle fonti bibliografiche. Cosa è già stato detto su un certo argomento? Suggerisco di partire dai materiali del corso (libro, appunti, articoli). Ci sono poi innumerevoli strumenti informatici che permettono

*Versione Marzo 2020. Ringrazio gli studenti che negli anni e nelle varie sedi con le loro domande hanno contribuito all stesura di queste pagine. Continuate ad inviare eventuali suggerimenti e contributi al mio indirizzo unicatt. Anche segnalazioni su link non più validi e simili sono utili.

[†]Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Politica Economica.

¹Qui trovate il link con le scadenze: [link scadenze](#).

di espandere il raggio d'azione e risalire a fonti precedenti o, al contrario, di spostarsi a lavori successivi che citano quello di partenza; tra i molti richiamo *google.scholar*. Nel campo di ricerca inserite il titolo del lavoro che cercate o parole chiavi del vostro argomento di ricerca. Tra le fonti individuate date preferenza a quelle più recenti e che sono già pubblicate su rivista in quanto hanno già superato un vaglio editoriale. Segnalo il portale voxeu.org che pubblica articoli scritti da economisti per divulgare i risultati di lavori scientifici. Segnalo inoltre le seguenti riviste scientifiche che hanno un approccio rigoroso, ma hanno carattere più divulgativo e quindi più facilmente accessibili: [Journal of Economic Perspective](#) e [Journal of Economic Literature](#). Per accedere agli articoli scientifici non disponibili liberamente quando non siete fisicamente in Università, utilizzate le risorse elettroniche di Ateneo (facendo login) [off-campus](#).

Può essere utile perdersi per qualche giorno in questo “mare” di fonti; è poi necessario concludere questa fase di esplorazione e delimitare il campo di analisi. Al termine di questo lavoro di raccolta informazioni, selezione e lettura suggerisco di abbozzare la struttura dell'elaborato.

Considerate infine che gran parte della bibliografia economica degli anni più recenti è in lingua inglese.

4 La struttura dell'elaborato

Con estrema sintesi e semplificazione, un elaborato deve contenere innanzitutto un'introduzione in cui si illustra la questione (la tesi, la “domanda di ricerca”) che sarà affrontata. La stessa introduzione (o il capitolo successivo) deve fornire i riferimenti alla letteratura scientifica di riferimento (andate alle fonti, limitate al massimo o escludete proprio i riferimenti alla stampa generalista). Per quanto recente può essere l'argomento che avete scelto, qualcuno vi avrà già anticipato: prima di tentare di aggiungere il vostro contributo fornite quindi una vostra interpretazione dello *stato dell'arte*. I capitoli centrali sviluppano il tema. Le conclusioni vi permettono di aggiungere il vostro personale contributo interpretativo sull'argomento che avete scelto.

L'analisi empirica (LM)

Se la vostra è una tesi di LM uno dei capitoli centrali sarà dedicato all'analisi empirica di uno o più settori economici con dati micro, ovvero a livello di impresa. I dati li potete reperire tramite le risorse online Unicatt (vedere a [questo link](#)). Se tramite canali personali o lavorativi avete accesso a fonti che ritenete più interessanti, valuteremo questa possibilità ad un ricevimento.

Le analisi empiriche possono riguardare (in modo non esaustivo) i temi già affrontati in classe. Qui potete trovare il riferimento a questo visto durante il corso: mgrazzi.github.io/istruz-lavoro-gruppo.pdf.

5 Sulle spalle dei giganti: citare le fonti

Allo stesso modo con cui è importante fornire informazioni sul del materiale utilizzato nell'elaborato (ad esempio, dati, tabelle, figure), è necessario citare le fonti bibliografiche a cui si fa riferimento. Tutte le fonti (articoli, libri, capitoli in libro, working papers, etc)

citare devono poi essere riportate nella bibliografia in fondo alla tesi. Riporto di seguito un testo (in inglese) che contiene citazioni a vari lavori, tutti poi riportati in bibliografia.

An important stream of literature within industrial economics has for long been interested in assessing the contribution to employment creation stemming from the different firm-size classes. In this respect, at least since [Birch \(1981\)](#), small firms have been considered as a much relevant source of job creation. The increasing availability of firm level dataset has further contributed to foster research on the issue, starting from the seminal works of [Davis and Haltiwanger \(1992\)](#) and [Davis et al. \(1996\)](#). These studies represented a relevant advancement for the understanding of employment and industrial dynamics, in that they confirmed, by means of new methodological and empirical tools, that smaller firms are major players in terms of job churning, hence contributing both to employment creation and destruction (among the others, also refer to [Davis and Haltiwanger, 1995](#)).

6 Alcune idee per argomenti di tesi

Come già spiegato nella sezione 1 suggerisco fortemente di esser voi a proporre un argomento che, ovviamente all'interno del perimetro della materia, susciti il vostro interesse e desiderio di approfondire. Riporto di seguito, senza un ordine preciso, alcune idee, con alcuni spunti, assolutamente parziali, bibliografici.² Partite da questi spunti per cercare nuovo materiale secondo le indicazioni fornite nella Sezione 3.

Oltre il GDP (*Beyond GDP*)

Un punto di partenza è il rapporto di Stiglitz, Sen e Fitoussi ([Stiglitz et al., 2009](#)). Considerate inoltre il rapporto ISTAT [Benessere Equo e Sostenibile](#); i rapporti OECD [Better Life Initiative](#); [For Good Measure](#) e questi altri strumenti [new metrics of wellbeing](#); [Economic Performance and Social Progress](#).

Reddito di inclusione, cittadinanza, o *Basic Income*

Tra gli altri, partite da [Toso \(2016\)](#), [Van Parijs and Vanderborght \(2017\)](#). Per una prospettiva storica fare riferimento a [Orsi \(2018\)](#).

Disuguaglianza

Tra i molti altri altri, partite da: [Atkinson and Piketty \(2010\)](#); [Piketty \(2014, 2015\)](#); [Atkinson \(2015\)](#); [Milanovic \(2011, 2016\)](#). Molto utile la possibilità di visualizzare dati su [World Inequality Database](#). Sull'Italia in particolare, vedere, tra gli altri [Pianta and Franzini \(2016\)](#); [Pianta \(2012\)](#)

Debito pubblico e crescita, sostenibilità del debito, moltiplicatori fiscali

Tra i molti altri, il libro della World Bank su [Global Waves of Debt](#); la AEA presidential lecture di Blanchard su Debito Pubblico e bassi tassi di interesse ([Blanchard, 2019](#)) ed una [risposta](#). Inoltre vedere [Debt and financial crises](#); [Stress testing](#); [When public debt should be reduced](#)

Sui moltiplicatori fiscali vedere [Spilimbergo et al. \(2009\)](#) e sull'Italia il lavoro di De Nardis e Pappalardo per l'ufficio parlamentare di Bilancio ([link al paper](#)).

²E' certo più interessante seguire un'idea di tesi che parta dal vostro interesse. Tuttavia durante il periodo segnato da COVID-2019 (da Marzo 2020) ho aggiunto questa sezione per favorire il lavoro da remoto, in assenza di ricevimenti in presenza.

Quale programma utilizzare: la mia scelta

Questo documento è stato scritto con L^AT_EX. Ai seguenti link trovate il file *sorgente* e il database per la bibliografia: [file latex](#) e [file bibtex](#). Tra i vari vantaggi di L^AT_EX ([a questo link](#) trovate una guida), vi è la gestione completamente automatica della bibliografia. Ovviamente potete anche usare altri programmi,

References

- Atkinson, A. B. (2015). *Inequality: What can be done?* Harvard University Press.
- Atkinson, A. B. and T. Piketty (2010). *Top incomes: A global perspective*. OUP Oxford.
- Birch, D. L. (1981). Who creates jobs. *Public Interest* 65, 3–14.
- Blanchard, O. (2019, April). Public debt and low interest rates. *American Economic Review* 109(4), 1197–1229.
- Davis, S. J. and J. Haltiwanger (1992). Gross job creation, gross job destruction, and employment reallocation. *Quarterly Journal of Economics* 107, 819–863.
- Davis, S. J. and J. Haltiwanger (1995, December). Employer size and the wage structure in U.S. manufacturing. NBER working papers, National Bureau of Economic Research, Inc.
- Davis, S. J., J. C. Haltiwanger, and S. Schuh (1996). *Job Creation and Destruction*. MIT Press: Cambridge, MA.
- Milanovic, B. (2011). *Worlds apart: Measuring international and global inequality*. Princeton University Press.
- Milanovic, B. (2016). *Global inequality: A new approach for the age of globalization*. Harvard University Press.
- Orsi, C. E. (2018). *Alle origini del reddito di cittadinanza Teorie economiche e welfare state dal XVI secolo a oggi*, Volume 3. Nerbini.
- Pianta, M. (2012). *Nove su dieci: perchè stiamo (quasi) tutti peggio di 10 anni fa*. Gius. Laterza & Figli Spa.
- Pianta, M. and M. Franzini (2016). *Disuguaglianze: quante sono, come combatterle*. Gius. Laterza & Figli Spa.
- Piketty, T. (2014). Capital in the 21st century. *Cambridge: Harvard University Press*.
- Piketty, T. (2015). *The economics of inequality*. Harvard University Press.
- Spilimbergo, M. A., M. M. Schindler, and M. S. A. Symansky (2009). *Fiscal multipliers*. Number 2009-2011. International Monetary Fund.
- Stiglitz, J. E., A. Sen, and J.-P. Fitoussi (2009). Report by the commission on the measurement of economic performance and social progress. Technical report. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/118025/118123/Fitoussi+Commission+report>.
- Toso, S. (2016). *Reddito di cittadinanza: o reddito minimo?* Il Mulino.
- Van Parijs, P. and Y. Vanderborght (2017). *Basic income: A radical proposal for a free society and a sane economy*. Harvard University Press.